



SMALTO

by Michele Granata

(Italy, 2022)



DRAMA - ITALIAN - 10' - 4:3 - COLOR - STEREO

written and directed by **MICHELE GRANATA**
a **GRAVIDA FILM** production with **RICOTTA PRODUZIONI**
cast **SONIA BATTISTI, ARIANNA ILARI**
creative producer **EMANUELE PISANO**
production manager **MICHELA TERZAGHI**
delegate producer **ANGELO BENVENUTO**
director of photography **MARCELLO ORLANDO**
sound engineer **ANTOLIO CALITRO**
costume designer **ROBERTA BLARASIN, MARTINA TURELLA**
set designer **FRANCESCA DIAMANTE**
make-up artist **CHIARA DANIELI**
editor **FRANCESCO GARRITANO**
graphic **MARTINA MELE**
a **PATHOS DISTRIBUTION**

PATHOS DISTRUBUTION PRESENTA
UNA PRODUZIONE GRADIVA FILM E LA RICOTTA PRODUZIONI



SONIA BATTISTI

ARIANNA ILARI

smalto

REGIA DI MICHELE GRANATA

PATHOS DISTRUBUTION PRESENTA UNA PRODUZIONE GRADIVA FILM E LA RICOTTA PRODUZIONI
CON ARIANNA ILARI E SONIA BATTISTI SCRITTO E DIRETTO DA MICHELE GRANATA
CASTING ROBERTA BLARASIN E MARTINA TURELLA FOTOGRAFIA CHIARA DANIELI SCENeggiatura FRANCESCA DIAMANTE
MONTAGNA MARCELLO ORLANDO COSTUME GRADIVA FILM FONDO DI PIZZA DIRETTA ANTONIO CALITRO PRODOTTORE GRAFICA MARTINA MELE
DIRETTORE DI PRODUZIONE MICHELA TERZAGHI ASSISTENTE DI PRODUZIONE ANGELO BENVENUTO PRODUTTORE CREATIVO EMANUELE PISANO
PRODOTTO DA FRANCESCO GARRITANO, MICHELE GRANATA E EMANUELE PISANO REGIA MICHELE GRANATA



SHORT SYNOPSIS

Sonia walks home after her mother, for the umpteenth time, seems to have forgotten to pick her up. Once the girl arrives, she begins to understand what really happened and start talking with her mother about the past of both will discover a secret that will change their lives forever.

SINOSSI BREVE

Sonia torna a casa a piedi dopo che la madre, per l'ennesima volta, sembra essersi dimenticata di lei. Una volta arrivata la ragazza inizierà a capire cosa sia realmente successo e dialogando con la madre sul passato di entrambe scoprirà un segreto che cambierà le loro vite per sempre.



LONG SYNOPSIS

Sonia is the daughter of Arianna, a young mother who has always worked hard not to let her daughter lack for anything, especially following the abandonment of her father. Sonia is strong, mature. Arianna, on the other hand, is a woman who became a mother too quickly. Back home on foot from school, after yet another forgetfulness of Arianna, Sonia will enter the house furious but will find a mother as shaken and fragile as ever. The two will talk about their relationship, between long silences and the expectation of an implication that is about to arrive at any moment.

SINOSSI LUNGA

Sonia è la figlia di Arianna, una giovane madre che si è sempre impegnata per non far mancare nulla alla figlia soprattutto in seguito all'abbandono del padre. Sonia è una forte, matura. Arianna invece è una donna che è diventata madre troppo in fretta. Tornata a casa a piedi da scuola, dopo l'ennesima dimenticanza di Arianna, Sonia entrerà a casa furibonda ma troverà una madre scossa e fragile come non mai. Le due parleranno del loro rapporto, tra lunghi silenzi e l'attesa di un risvolto che sta per arrivare da un momento all'altro.



DIRECTOR'S STATEMENT

What I tried to tell is a really short story, a little watered down and that can go straight to the point in the heart of those who want to look, but above all, to be looked at. How is it possible to condense the last moments between a mother and a daughter within a short film? With what arrogance is it possible to concentrate years and years of love through the use of images? It is certainly not possible, but we can get there through the use of time and space, even if only to mention those sacred moments that can be created between two people and that we can often touch, precisely only thanks to cinema. And Smalto is no exception in this case as it does nothing but slowly mark an extremely short period of time, both narratively and physically speaking. This is not the story of a mother and daughter,

it is the story of a single moment in their life, the final one before a physical and emotional separation. It is the story of the zenith of the experiences of both where the first, Sonia, becomes an adult and the second, Arianna, finally becomes master of herself, finally becomes other than the role that has been entrusted to her, whether it is the role of woman or of mother. The eye that reigns supreme in this story is that of the girl, who explores a silent, motionless, sometimes sinister house.

The geometry of the setting is an expedient to simulate a mind and a mentality now devoid of any shape, color and light, but also to create a chromatic contrast with the term Smalto, red, and the liquidity of red itself in all its possible shape. Thinking about a color, rather than seeing it.



Create it in your mind through the emotion that we combine with it and red, as it is known, is the color of universal emotion: hate, love, life, death. The enamel that binds the mother and the daughter is a part of the whole, it unites them distances them reunites them, in other words it is a symbol of freedom and self-determination, but it also symbolizes death and the agony of being forced to make extreme choices, right or wrong they are. Smalto is a fragment of time, motionless and icy that wants to take its spaces, to draw and

impose them but only if, as mentioned just before, the viewer will let himself be guided into a house that seems never to have been lived, like the heart of Arianna who will learn to know her pain only through her daughter's silence.

What I wanted to try, in conclusion, is to universalize the figure of Sonia, that of a girl who is no longer a child but not a woman anymore, to make her become the guide and end of a journey that is all based on a look that spies, scrutinizes, it observes and lets itself be observed, which flows like enamel and blood through a format, that of 4:3, too narrow to contain people's feelings and yet so suitable to frame them and make them eternal.

NOTE DI REGIA

Quello che ho provato a raccontare è una storia veramente breve, poco annacquata e che possa andare dritta al punto nel cuore di chi ha voglia di guardare, ma soprattutto, di essere guardato. Come è possibile condensare gli ultimi momenti tra una madre e una figlia all'interno di un cortometraggio? Con che arroganza è possibile concentrare anni e anni di amore attraverso l'uso delle immagini? Sicuramente non è possibile ma ci possiamo arrivare attraverso l'uso del tempo e dello spazio, anche solo per accennare a quei momenti sacri che si possono creare tra due persone e che spesso, appunto solo grazie al cinema, possiamo sfiorare.



E Smalto non fa eccezione in questo caso in quanto non fa altro che scandire lentamente un lasso di tempo estremamente breve, sia narrativamente che fisicamente parlando. Questa non è la storia di una madre e di una figlia, è la storia di un singolo momento della loro vita, quello finale prima di una separazione sia fisica che emotiva. È la storia dello zenit delle esperienze di entrambe dove la prima, Sonia, diventa adulta e la seconda, Arianna, diventa finalmente padrona di sé stessa, diventa finalmente altro rispetto al ruolo che le è stato affibbiato, che sia il ruolo di donna o di madre.

L'occhio che fa da padrone in questa vicenda è quello della ragazza, che esplora una casa silenziosa, immobile, a tratti sinistra. La geometria dell'ambientazione è un espediente per simulare una mente e una mentalità ormai priva di ogni forma, di colore e luce, ma anche per creare un contrasto cromatico con il termine Smalto, il rosso, e la liquidità del rosso stesso in ogni sua forma possibile. Pensare un colore, più che vederlo. Crearlo nella propria mente tramite l'emozione che abbiniamo ad esso e il rosso, come è noto, è il colore dell'emotività universale: odio, amore, vita, morte.



Lo smalto che lega la madre e la figlia è una parte per il tutto, le unisce le allontana le ricongiunge, in altre parole è un simbolo di libertà e autodeterminazione, ma simboleggia anche la morte e lo strazio di essere costretti a prendere scelte estreme, giuste o sbagliate che siano.

Smalto è un frammento di tempo, fermo immobile e gelido che vuole prendersi i suoi spazi, per disegnarli e imporli ma solo se, come detto poco prima, lo spettatore si lascerà guidare in una casa che sembra non essere mai stata vissuta, come il cuore di Arianna che solo attraverso i silenzi della figlia imparerà a conoscere il suo dolore. Ciò che ho voluto tentare, in conclusione, è universalizzare la figura di Sonia, quella di una ragazza che non è più bambina ma nemmeno donna, per farla diventare guida e fine di un viaggio che è tutto basato su uno sguardo che spia, scruta, osserva e si lascia osservare, che scorre come smalto e sangue attraverso un formato, quello del 4:3, troppo stretto per contenere i sentimenti delle persone eppure così adatto per incorniciarli e renderli eterni.



DIRECTOR'S BIOGRAPHY

After graduating from classical high school, I graduated in Philosophy at the Faculty of Studies in Padua with a thesis on the Image-Movement by Gilles Deleuze and its conceptual implications in the philosophical field, with advisor Adone Brandalise. He moved me to Rome and completed my studies with a master's degree in Cinema, Television and Multimedia Production at the faculty of Rome 3 where I graduated in July 2017 with a thesis on the characters of Italian cinema with supervisor Stefania Parigi. After several works on the sets, I begin my experience as a self-taught director with small commercials, video clips and experimental short films. I write for various film critic sites and in 2016 I founded a small independent production house: La Ricotta Produzioni. Among my experiences there are three teen TV series produced by Stand By me as first assistant and / or second assistant director (Sara and Marti, Halloweird, Jams 4), first assistant for the Male Singular film directed by Alessandro Guida and Matteo Pilati and planner for the Mtv Involontaria TV series. My first short film Servi di bicycles wins several Italian film festivals and gets as many special mentions (Napoli Cultural classic, Pigneto Film Festival, Longless Film Festival, Noto International Film Festival, BCT film festival etc) and prepares me to land in the world of documentary with Meno maciste (currently being edited) produced by Gradiva Film and distributed by Pathos film. Also for Gradiva film I shot the short film Smalto,

currently in distribution.

BIOGRAFIA DEL

REGISTA

Dopo il diploma di maturità classica mi laureo in Filosofia alla facoltà degli studi di Padova con una tesi sull'Immagine-Movimento di Gilles Deleuze e le sue implicazioni concettuali in ambito filosofico, con relatore Adone Brandalise. Mi trasferisce a Roma e completo gli studi con la laurea magistrale in Cinema Televisione e Produzione multimediale alla facoltà di Roma 3 dove conseguo la laurea a luglio 2017 con una tesi sui caratteristi del cinema italiano con relatrice Stefania Parigi. Dopo svariati lavori sui set inizio la mia esperienza da regista autodidatta tra piccoli spot, videoclip e cortometraggi sperimentali. Scrivo per svariati siti di critica cinematografica e fondo nel 2016 una piccola casa di produzione indipendente: La Ricotta Produzioni. Tra le mie esperienze vi sono tre serie tv teen prodotte da Stand By me in qualità di primo assistente e/o secondo aiuto regia (Sara e Marti, Halloweird, Jams 4), primo assistente per il film Maschile Singolare regia di Alessandro Guida e Matteo Pilati e planner per la serie tv Mtv Involontaria. Il mio primo cortometraggio Servi di biciclette vince svariati festival cinematografici italiani e ottiene altrettante menzioni speciali (Napoli Cultural classic, Pigneto Film Festival, Longless Film Festival, Noto International Film Festival, BCT film festival etc) e mi prepara a sbarcare nel mondo del documentario con Meno maciste (attualmente in fase di montaggio) prodotto da Gradiva Film e distribuito da Pathos film. Sempre per Gradiva film ho girato il cortometraggio Smalto, attualmente in distribuzione.

*“...Come on. Other hand.
I haven't dressed up in a while...”*

*“...Ma si dai. Fammi l'altra mano.
È da un po' che non m i faccio bella...”*



www.pathosdistribution.com

pathosfestival@gmail.com